

➔ NELLE CIRCOSCRIZIONI

## La rassegna "diffusa" si allarga nei quartieri e quest'anno la novità è Porta Palazzo

La novità è Porta Palazzo: nuovo confine, nuova circoscrizione a entrare nella Fiera oltre i confini della Fiera, perché quando uno ha 20 anni (come questa XX edizione) lo spazio non basta mai, e il Lingotto nemmeno. Così la città si stringe (idealmente) intorno a via Nizza e lo fa con reading, dibattiti, concerti, incontri e notti di festa. Sono le circoscrizioni III e VII (quella di Porta Palazzo, appunto), che allargano i confini di una Fiera diffusa, gradevolmente tentacolare, insonne, piena di virgole, lettere, storie e parole.

Il via, quest'anno, ha perfino anticipato la kermesse del Lingotto. Lo ha dato sabato scorso, 5 maggio, Vincenzo Cerami, aprendo la settimana libraria torinese con il reading «Lettere». Decisamente la circoscrizione III si è portata

avanti col lavoro. La maggior parte dei suoi appuntamenti già c'è stata. Resta, venerdì 11, l'incontro con Giovanni Nucci, autore assai noto a ragazzi per i libri di racconti tratti dalla mitologia greca e romana (ore 10, scuola media statale Drovetti, via Bardonecchia 34) e poi l'ultimo e più ghiotto appuntamento, almeno per le neo-romantiche: quello con lo scrittore Federico Moccia, che sabato 12 presenta il romanzo «Scusa ma ti chiamo amore» (ore 10, ospedale Martini, via Tofane 17). Si diffidano i fidanzatini dall'incatenarsi ai lampioni.

Più vicini - cronologicamente - alla Fiera sono gli appuntamenti della circoscrizione VII, non a caso ribattezzata «settimo padiglione». Venerdì 11 maggio Fulco Pratesi incontra gli studenti delle scuo-

le medie (ore 10, cinema Fratelli Marx, corso Belgio 53), mentre alla sera tutti ai Murazzi del Po, al The Beach, dove alle 17 arriva lo scrittore Alessandro Perissinotto con «L'ultima notte bianca» (che non è una minaccia, ma il suo ultimo libro).

Più tardi, alle 21, doppio appuntamento: al Centro Italo-Arabo, in via Fiocchetto 15, lo scrittore Younis Tawfik incontra i colleghi Maram al-Masri e Abdelkader Benali; al Café Liber, in corso Vercelli 3, ci si domanda «Di che cosa parliamo quando parliamo di storie», con Silvia Corsi che legge Raymond Carver e l'accompagnamento musicale di Posman Ultrachic.

Sabato 12 si viaggia oltre i confini dell'Europa. Alla Galleria Umberto I (ore 11, Porta Palazzo) si tiene «Scrittori da

Cuba», incontro con Senel Paz, Ana Lidia Vega Serva, mentre alla Biblioteca Rebaudengo (ore 15, corso Vercelli 15) ecco gli «Scrittori dall'Africa», appuntamento con Biyi Bandele, Tsitsi Dangarembga, Sindiwe Magona. Il Cile parla alle 16, alla stazione Sassi Superga (piazzale Modena 6), con la voce del grande Antonio Skármeta. Più tardi, al Café Liber (ore 19,30, corso Vercelli 3), si torna in Italia per l'incontro con Gianrico Carofiglio.

Domenica 13 maggio tocca al Sermig (ore 11, piazza Borgodora), dove Ernesto Olivero incontra il Cardinale di Vilnius Audrys Juozas Backis, e dopo, al Giardino del Balon (ore 16), l'appuntamento è con Girolamo Santono, sociologo e romanziere. Lunedì 14 al bar Oropa (ore 18, via Oropa 42) lo scrittore Giancarlo Pastore chiuderà il cerchio di questa Fiera diffusa. Almeno fino alla prossima Fiera. [A. S.]